



## IL CASO

## 18 gennaio 1992

Al ritorno da una serata in discoteca la ventunenne perde il controllo dell'auto per la strada gelata e si schianta contro un palo e un muro riportando lesioni gravi al cranio e alle vertebre



## 19 gennaio 1999

Il padre, tutore legale, chiede per la prima volta la sospensione dell'alimentazione artificiale e delle terapie nei confronti della figlia da sette anni in stato vegetativo

## 9 febbraio 2009

Alle 19.35 la giovane spira per un arresto cardiaco derivante da disidratazione. Il 13 novembre del 2008 la Corte di Cassazione aveva accolto la richiesta del padre

# «Manca ancora una legge ma rifarei tutto per lei»

Cinque anni dopo, parla il padre di Eluana Englaro

Andrea Morleo  
■ LECCO

IL 9 FEBBRAIO 2009, poco più di cinque anni fa, moriva Eluana Englaro dopo diciassette di coma vegetativo. Diciassette anni passati inchiodata a un letto, dopo un tragico incidente stradale. Nove di questi anni il padre di Eluana, Beppino, li ha trascorsi entrando e uscendo dai tribunali, combattendo una battaglia legale e culturale. Una battaglia partita da Lecco ma che ha investito l'Italia intera. Una battaglia per poter staccare la macchina e interrompere idratazione e alimentazione a una figlia ormai incapace di interagire con l'ambiente circostante. L'ultimo viaggio di Eluana era cominciato tra il 2 e il 3 febbraio 2009, nella notte, con il trasferimento da Lecco alla clinica «La Quietè» di Udine, l'unica che aveva accettato di ospitare la ragazza per l'ultima fase della sua vita, per aiutarla a morire staccando alimentazione e idratazione.

**A cinque anni di distanza però, signor Englaro, in Italia non c'è ancora una legge sul testamento biologico. È vero che 110 Comuni hanno avviato il registro biologico che comunque non ha alcun valore giuridico. Cosa ne pensa?**

«Il Parlamento ha qualche difficoltà a legiferare in questa materia ma c'è la sentenza della Cassazione del 17 ottobre 2007 perfettamente in linea con la convenzio-

ne di Oviedo nelle quali si stabilisce chiaramente che l'autodeterminazione delle persone non può avere limiti e che quella non è eutanasia. Si tratta di principi chiarissimi che però nel nostro Paese non hanno avuto ancora una forma di legge».

**La ritiene una sconfitta dopo tutti quegli anni passati a combattere contro sentenze di tribunale e parte dell'opinione pubblica?**

«No, non direi. Ad essere sconfitto semmai è stato il vecchio disegno di legge che stabiliva come l'idratazione forzata non potesse essere nella disposizione del soggetto trattato. Ebbene quel disegno di legge è stato dichiarato as-

**TESTAMENTO BIOLOGICO**  
«Il Parlamento ha difficoltà a legiferare in materia ma il principio è chiaro»

solutamente incostituzionale. Questa decisione ribadisce ancora una volta il primato della coscienza personale di ogni individuo che può disporre della propria vita».

**Penso di intuire la risposta ma se potesse tornare indietro, rifarebbe tutto quello che ha fatto?**

«Assolutamente sì anche perché per me si è trattato di tenere fede a quanto lei aveva scritto in quella

**LA SUA VOLONTÀ**  
In una lettera scriveva cosa avrebbe fatto in quella situazione

famosa lettera poco prima dell'incidente. In quella lettera scriveva esattamente qual era il suo pensiero riguardo a situazioni simili a quella nella quale poi si è ritrovata».

**Cosa scriveva esattamente Eluana?**

«Che qualcuno potesse disporre della sua vita era un'eventualità che non prendeva nemmeno in considerazione. Su questo era stata da sempre chiarissima con noi.



E siccome lei diceva sempre che la nostra famiglia era un nucleo basato sull'aiuto e sul rispetto, io mi sono battuto per lei».

**La sua dunque è stata una battaglia per tenere fede al volere di Eluana?**

«Certamente, l'ho sempre detto. Mi sono semplicemente battuto affinché le sue volontà fossero rispettate sino alla fine».

**Le capita spesso di pensare a lei?**

«Qui entriamo in una sfera molto privata, che non vorrei affrontare. Le dico solo che lei è sempre con me». Beppino Englaro si congela così, senza nominare mai il nome di Eluana, perché certe cicatrici non si cancellano mai.

andrea.morleo@ilgiorno.net



**RICORDO**  
Beppino Englaro mostra una foto della giovane Eluana

## COMUNE DI MILANO

AVVISO DI GARA CON PROCEDURA APERTA  
CODICE IDENTIFICATIVO GARA (C.I.G.) N. 55809032D9  
APPALTO N. 5/2014

VIA CIRCO 4 - VIA CAPPUCCIO 2 - PIAZZA CARDINAL MASSAIA 2  
VIA SANT'ORSOLA 15/17 - RIFACIMENTO COPERTURA E SERRAMENTI  
SCUOLA ELEMENTARE - CUP B46E12000030004

Importo a base d'appalto: € 2.503.626,06 (IVA ESCLUSA);  
Oneri interni non soggetti a ribasso: € 43.734,60 (IVA ESCLUSA);  
Importo per la qualificazione (importo a base d'appalto oltre oneri interni per la sicurezza): € 2.547.360,66 IVA ESCLUSA;  
Categoria Prevalente n. OG1class. IV del D.P.R. N. 207/2010

Le opere da eseguire sono così suddivise: OPERE PREVALENTI: OG1 class III € 1.212.193,05. OPERE SCORPORABILI: OS6 class. III € 650.638,99,=; OS7 class. II € 390.608,41; OS30 class. I € 293.920,21. Contratto da stipulare a misura mediante ribasso sull'importo a base d'asta, con aggiudicazione al prezzo più basso e con esclusione delle offerte anomale. L'appalto è finanziato con Mutuo della Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale. Le offerte devono pervenire al Comune di Milano Settore Gare Opere Pubbliche Ufficio Protocollo - 11° Piano, Via G.B. Pirelli n. 39 - 20124 - Milano - entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 11/03/2014. L'apertura delle offerte sarà effettuata a partire dalle ore 09.00 del giorno 12/03/2014 presso la sala appalti di Via G.B. Pirelli n. 39 Milano. I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono riportati nel bando integrale di gara in pubblicazione all'Albo Pretorio dal 10/02/2014. Gli interessati possono prendere visione ed estrarre copia del bando integrale di gara e del Capitolato speciale d'appalto e degli altri documenti tecnico-amministrativi consultando il sito [www.comune.milano.it/bandi/gare](http://www.comune.milano.it/bandi/gare) Non si effettua servizio telefax. Responsabile del procedimento è Dott. Ing. Armando Lotumolo del Settore SETTORE TECNICO - SCUOLE E STRUTTURE SOCIALI - Tel. 02/88466890 al quale potranno essere richieste notizie di carattere tecnico. Per informazioni e chiarimenti sulla procedura d'appalto e sul presente bando: Settore Gare Opere Pubbliche dott.ssa Lara De Filpo - Tel. 02/88453214.

IL DIRETTORE DI SETTORE  
Dott.ssa Maria Lucia Grande

## Comunicazioni Istituzionali

ESTRATTO BANDO DI GARA  
SETTORI SPECIALI - SERVIZI  
Trentitalia S.p.A. intende procedere per l'affidamento della fornitura di n. 630 teli di gomma navale marcellata di dimensioni e colore diversi per carrozze media distanza, conformi alla specifica tecnica n. 307240 rispondenti i categorici fs 607/675 - 607/676 - 607/677 - con consegna presso Officine Manutenzione Cicla Carrozze di Direzione Tecnica di Trentitalia - mediante GPA D18/2268 cig. 5558570512 per l'importo di € 514.000,00 (euro cinquecentoquattordicimila).  
Tutta la documentazione di gara è disponibile su [www.gare.trentitalia.it](http://www.gare.trentitalia.it). Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per il giorno 06/03/2014 ore 16.00. Il Responsabile del Procedimento: Gianluca COCCI

## AVVISO PUBBLICO

Avviso pubblico volto alla selezione di un soggetto concessionario per la gestione del Ristorante "Top", sito nel Palazzo Italia all'interno del Padiglione Italia. Le condizioni per la partecipazione sono indicate nell'avviso pubblico in forma integrale pubblicato sul sito <http://www.padiglioneitaliaexpo2015.com>  
**Termine ricezione offerte:**  
ore 12:00 del 25/03/2014.  
L'Avviso è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 05/02/2014  
Il Direttore Generale del Padiglione Italia

## L'ESPERIMENTO ALLA MULTIMEDICA DI SESTO

### L'ambulatorio senza trasfusioni dedicato ai testimoni di Geova

SESTO SAN GIOVANNI (Milano)  
**UN AMBULATORIO** riservato ai Testimoni di Geova. Il servizio, unico nel suo genere in tutta la regione, è stato aperto all'interno del Dipartimento cardiovascolare dell'Ircs MultiMedica di Sesto San Giovanni ed è rivolto a quei pazienti che necessitano di una valutazione cardiologica a indirizzo chirurgico.

Un luogo protetto per inquadrare e preparare malati che, per motivi di fede, rifiutano tessuti e organi esterni. No, quindi, alle trasfusioni ma solo interventi «puliti», come vengono definiti in gergo.

Grazie all'istituzione di questo ambulatorio, i pazienti in tempi brevi potranno avere le risposte adeguate riguardo la loro situazione e, qualora abbiano bisogno di intervento cardochirurgico o di procedura aritmologica, essere inseriti in un percorso specifico, che può comportare anche diversi mesi di preparazione.

A seguire i Testimoni di Geova saranno Pietro Turco, corresponsabile dell'Elettrofisiologia di MultiMedica, e Giuseppe Vaccari, corresponsabile del reparto di Cardiocirurgia, che ha voluto fortemente l'apertura del servizio. Lunga dieci anni la sua esperienza di «bloodless surgery» (chirurgia senza sangue): solo in Piemonte, il dottor Vaccari ha operato oltre 400 pazienti senza trasfusioni con risultati eccellenti.



**ESPERTO** Giuseppe Vaccari del reparto di Cardiocirurgia

Laura Lana